

Capitolo VII

L' INDAGINE

E' interessante ricavare, attraverso la lettura degli atti processuali le diverse fasi che hanno portato alla emissione della ordinanza di custodia cautelare del GIP.

Vediamo innanzi tutto, schematicamente, quali sono gli atti salienti che hanno caratterizzato il lungo iter delle indagini preliminari.

Settembre 1992 - Lauro e Barreca nelle loro dichiarazioni

riferiscono dati che riguardano l'Avv. Romeo

03.04.1993 - Viene emessa l'ordinanza del GIP di Reggio Calabria, la N 15/93 relativa al processo n 23/93 De Stefano +34.

24.05.93 - Iscrizione nel registro generale degli indagati dell'Avv. Romeo.

21.06.93 - Richiesta autorizzazione a procedere alla Camera dei Deputati per l'Avv. Romeo.

15.11.93 - Data di pubblicazione del D.L. n 455/93 recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'art. 68 della Costituzione.

- 18.10.94 - Richiesta del PM della proroga del termine
delle indagini preliminari sino al 27.06.94.
- 21.12.94 - Data richiesta del PM di custodia cautelare.
- 17.07.95 - Notifica della ordinanza n.65/94 R.OCC DDA
del GIP di Reggio Cal.

Seguiamo questo percorso per individuare le attività di
indagine svolte:

-Alla data del 03.04.1993, viene promossa l'azione penale
a carico di 35 persone - clan De Stefano - perchè ritenute
responsabili del reato p.e p. dall'art. 416 bis nel procedimento n.
23/93 RGNR DDA e 15/93 R. GIP a cui si vedrà essere correlata
la posizione Romeo.

-Il processo traeva origine soprattutto dalle dichiarazioni di
alcuni collaboratori e tra questi Lauro e Barreca, che sino a quel
momento avevano già parlato di Romeo nei seguenti verbali:

Lauro: 24.09.92

Barreca: 11.11.92 - 17.12.92 - 22.12.92 - 20.01.93 - 28.01.93 -
interrogati dal Sostituto Dr. Giordano.

-Il 15.03.1995 viene distaccato dalla DNA alla DDA di Reggio Cal. il dr. Vincenzo Macrì. Reca la sua firma l'avviso di garanzia notificato all'Avv. Romeo il 24.05.1993 e la successiva richiesta di autorizzazione a procedere del 21.06.1993.

Gli atti acquisiti dalla data del provvedimento di custodia cautelare al clan De Stefano - 03.04.93 - alla data della richiesta di autorizzazione - 21.06.93 - sono:

1 - Lauro : 17.05.93

2 - Barreca : 05.05.93 - 18.05.93 - 10.06.93

3 - Una nota informativa della Questura di Reggio Calabria datata 08.07.93 ma pervenuta un mese prima il giorno 08.06.93;

4 - due interrogatori del 14.06.93 al sig. De Stefano Demetrio e del 16.06.93 del sig. Barcella Giovanni.

Il dr. Macrì nell'atto di richiesta dell'autorizzazione a procedere non ritiene sussistenti i gravi indizi necessari per la richiesta del provvedimento cautelare e pertanto non richiede l'autorizzazione all'arresto.

Egli infatti sostiene che *“E' necessario tuttavia un rigoroso approfondimento di tutti i temi di indagine in*

precedenza specificati..... al fine di poter approfondire e completare le indagini preliminari in corso e potere conseguentemente assumere le successive determinazioni in merito all'esercizio dell'azione penale”.

Quali sono i temi di indagine che indica il dr. Macrì :

- 1) Indagine patrimoniale Avv. Romeo.
- 2) Attività amministrativa dell'Avv. Romeo presso il comune di Reggio Cal.
- 3) Possidenze immobiliari.
- 4) Mappa dei voti ottenuti nelle elezioni del 05.04.92 e sulla composizione della lista nella quale è stato eletto.
- 5) Ruolo nelle trattative di pace.
- 6) Le premesse politiche dell'inserimento di Romeo nei moti di Reggio e fuga di Freda.
- 7) Attività che in concreto sono state effettuate in favore delle cosche del reggino.
- 8) Ruolo di mediazione tra le cosche e ambienti giudiziari.
- 9) Appartenenza di Romeo a poteri occulti (Massoneria, Servizi Segreti, Struttura Gladio).
- 10) Progetti Politici Separatisti.

A- Nonostante il preciso dettato di legge che non consente lo svolgimento di indagini in pendenza di una richiesta di autorizzazione a procedere nel periodo 21.06.1993 al 15.11.1993, vengono svolti i seguenti atti:

- 1) 02.07.93 Interrogatorio Avv. Catanoso Pietro
- 2) 05.07.93 Interrogatorio Avv. Tommasini Emilio
- 3) 12.07.93 Interrogatorio Sig. Logoteta Demetrio
- 4) 12.07.93 Interrogatorio Avv. Verdirame Giuseppe
- 5) 13.07.93 Interrogatorio Arch. Borrello Giovanni
- 6) 13.07.93 Interrogatorio Sig. Iannò Claudio
- 7) 14.07.93 Interrogatorio Sig. Polimeni Giovanni
- 8) 15.07.93 Interrogatorio Avv. Murolo Giancarlo
- 9) 15.07.93 Interrogatorio Sig. Talamo Angela
- 10) 19.07.93 Interrogatorio Sig. Amico Michele
- 11) 19.07.93 Richiesta atti relativi alla posizione Romeo
dal PM alla DIGOS
- 12) 27.07.93 Trasmissione atti da Questura RC a PM.

Gli interrogatori vertono su due punti ritenuti dal PM importanti riscontri esterni alle dichiarazioni dei collaboratori e riguardavano i rapporti Romeo - Martino e l'appoggio elettorale

dato da tale Presto al candidato Romeo nelle Elezioni Politiche del 05.04.92

B- La richiesta di autorizzazione a procedere viene vanificata dalle modifiche apportate dal Parlamento all'art. 68 della Costituzione e con la pubblicazione del Decreto Legge n° 455/93 del 15.11.93 l'attività di indagine a carico del Deputato Romeo può riprendere il suo corso.

Le indagini annunciate il 21.06.93 erano tante.

Abbiamo ricercato nelle oltre 100.000 pagine di atti processuali quelli prodotti negli undici mesi intercorsi tra la data della possibile ripresa delle indagini 15.11.93 e la data di richiesta di proroga l'08.10.1994 e, strano ma vero, l'unico atto è costituito da un interrogatorio di Barreca del 16.06.94 ed un verbale confronto tra Lauro e Zamboni del 13.10.94.

Dal 18.10.94 al 21.12.94 data di richiesta del procedimento cautelare vengono acquisite:

- 05.11.94 Interrogatorio Mallamaci Benedetto

- 12.11.94 Interrogatorio Canale Parola ed i verbali
di Barreca del 08.11.94 - Lauro 23.11.94 -
Riggio 30.11.94.

La motivazione del GIP utilizza inoltre alcuni atti prodotti
successivamente alla richiesta di custodia cautelare: un verbale di
Barreca del 24.01.95 ed un verbale del 08.02.95 di Ierardo.

emerge chiaramente che:

rispetto alla produzione di indagine annunciata dal PM il
21.06.93, su almeno 10 temi riguardanti Romeo gli unici temi
approfonditi riguardano:

1) La fuga di Freda

2) La Massoneria.

Tale mole di lavoro consiste solo in qualche interrogatorio di
civili (Mallamaci Benedetto, Canale Parola, Franco Freda) e di
collaboratori.

Niente su tutto il resto è stato sin qui prodotto dall'accusa.

Resta la considerazione ovvia che ciò che non è stato sufficiente
per il dr. Macrì per sostanziare una richiesta di provvedimento
cautelare, viene invece utilizzato dalla DDA il 21.12.94 per

richiedere il provvedimento restrittivo e dal GIP per la propria
ordinanza!

- Centro Direzionale
- Prolungamento pista aeroportuale 11/29
- Porto Gioia Tauro
- Italposte Spa
- Lavori costruzione sede Consiglio Regionale
- Raddoppio binario lungo tratta FF.SS. Reggio Calabria

Melito P.S.

- Copertura Torrente Annunziata
- Lavori costruzione porto Bova Marina
- E N E L
- Lavori di costruzione Diga sul Metramo
- Lavori di costruzione Diga sul Menta
- Ampliamento e sopraelevazione del Palazzo di Giustizia
- Viadotto Santa Caterina
- Costituzione Centro Motorizzazione
- A N A S
- A S I Reggio Calabria